

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - R.O.M.A.  
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 69.843  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 679.445  
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 6.250; semestrale 3.250; trimestrale L. 1.750; RINASCITA anno L. 2.250; semestrale 1.250; trimestrale L. 650; RINASCITA anno L. 1.400; semestrale 750; trimestrale L. 400; Spedizioni in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29395

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Viva i compagni di Alghero (Cagliari) che diffonderanno domani in occasione della Festa dell'Unità 1.000 copie decuplicando la normale diffusione!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 251

SABATO 10 SETTEMBRE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL DIBATTITO SUI "TEMPI," E LA POSIZIONE DELLA FIOM

TORINO, 9. — Il dibattito di domenica scorsa sui tempi di lavorazione della Fiat ha avuto un'eco che ha attraversato tutta la discussione su un problema di fondo nelle grandi aziende: come condurre una azione efficace che limiti il costo e che non sia un mezzo per il lavoro e che, soprattutto, a questo fine, difenda i lavoratori dalle conseguenze del taglio sempre più vasto e sistematico dei tempi di lavorazione e delle tariffe di cottimo.

Lo stesso giornale nazionale della D.C., il Popolo di Roma, ha fatto eco al dibattito, ponendo degli interrogativi ai compagni della C. I. Fiat eletti nelle liste FIOM. Il metodo polemico adottato è almeno strano, perché alle domande del Popolo è stata data ampia ed esauriente risposta proprio nel dibattito all'Alfieri.

E' molto singolare, appare la polemica sull'accordo del '46. Ma allora non erano anche i democristiani a trattare e discutere? E come possono i redattori del Popolo — così come gli rappresentanti della CISL all'Alfieri — dimenticare la divisa enorme tra il 1946 e il 1955. Allora, nel 1946, le fabbriche erano in crisi, la produzione era in forte regresso, era quella di rimarginare le ferite della guerra. Hanno dimenticato i redattori del Popolo che allora quasi ovunque, non era possibile agli uffici tecnici pianificare i tempi tanto la situazione organizzativa nelle fabbriche era stravolta? E ben altre erano le garanzie dei lavoratori: la loro unità, innanzi tutto, la maggior forza della C. I., la esistenza del Consiglio di Gestione e il generale della situazione politica.

Da allora la situazione è mutata profondamente, l'organizzazione della produzione è stata pianificata, nuovi metodi produttivi sono stati introdotti. Col mutare della situazione sono intervenuti non solo nuovi accordi nazionali, come il contratto di lavoro, ma anche nuovi accordi aziendali, per disciplinare la materia dei tempi di lavorazione. La nostra azione ha costretto nel 1951 la Fiat a stipulare un accordo, nel quale il fatto di essere membri della CISL e della UIL hanno sottoscritto un accordo sui tempi di lavorazione molto precisi (perché da allora la Fiat ha stipulato un accordo nazionale, che ha limitato il costo e che non sia un mezzo per il lavoro e che, soprattutto, a questo fine, difenda i lavoratori dalle conseguenze del taglio sempre più vasto e sistematico dei tempi di lavorazione e delle tariffe di cottimo).

La difesa della libertà

Bisogna dunque che la C. I. intervenga per esigere sempre una chiara comunicazione dei tempi ai lavoratori, per escludere e discutere ogni caso di modifica dei tempi di lavorazione da parte della Direzione, per assistere i lavoratori nei loro reclami, e, in casi come quello citato della Mirafiori, per poter con forza all'azienda la necessità della revisione dei tempi che si rivelano insufficienti non solo per singoli, ma per una grande massa di lavoratori.

Ecco dunque l'interrogativo che abbiamo posto nel dibattito di domenica, e rispondono ai dirigenti della CISL, e ai membri di C. I. della CISL e della UIL: non ritenete necessario tornare fra tutti i membri della C. I. una piattaforma comune per condurre concretamente nella fabbrica l'azione efficace che limiti le conseguenze del taglio dei tempi e freni l'insediamento dei ritmi di lavoro?

Ciò che conta oggi, in primo luogo, è riuscire a imporre, con la forza unita dei lavoratori, e della C. I., dei limiti alla direzione della Direzione, anche se questa è incoraggiata da un accordo che le dà, per il taglio dei tempi, diritti e libertà negli accordi di lavoro, sia dalla legge.

La Fiat ha compiuto un vero e proprio attentato all'interno della C. I. e all'accordo confederale sui compiti della C. I., escludendo i membri eletti nelle liste FIOM dalle trattative dopo il voto, calcolando di un preciso diritto, accendo manifestando il loro dissenso all'accordo stipulato dalla Fiat. Appoggiando questa esclusione e continuando le trattative in modo separato e segreto i membri della C. I. della CISL e UIL, si sono posti obiettivamente complici di questo attentato. Dalle nostre precise accuse su questo punto essi si sono difesi rinvocando non di aver fatto risulterà nel verbale dell'accordo del 18 luglio, ma che afferma che « per non ritardare, così come non hanno mai fatto, con la loro firma, un testo, compiendo un atto che non è mai stato autorizzato dalla C. I. ». Abbiamo preso atto di questa dichiarazione, ma il presidente che i membri della CISL non si rendono conto che proprio con questo trattato separato, con l'esclusione di una parte della C. I., è stato attentato alla unità e al compito delle Commissioni Interse.

I membri della CISL, non sono a noi che si riferiscono, ma a noi che si riferiscono, e che oggi, per il loro comportamento, la C. I. è divisa di fronte al padrone e che sono state fatte gravi concessioni alle tesi del padrone sui tempi.

Ecco quindi la necessità di riunire i punti della C. I. in definitiva, di unire i punti, per la difesa dei lavoratori dall'azione della Direzione, per il loro interesse, per il loro diritto di lavorare a ritmo di cottimo, e non gli garantisce il reclamo e non gli garantisce la difesa della C. I. Si tratta inoltre del fatto che l'azione non di nessuna garanzia, sulla comunicazione dei tempi quando sono in assetto, cioè proprio nel periodo in cui il lavoratore ha diritto di contrattare il suo tempo.

Se la direzione potrà calarsi nel modo più ampio di queste cause i pericoli per i lavoratori sono gravissimi. E' la responsabilità di questo vicenda su chi, con un accordo separato, ha legalizzato quello che è un inammissibile arbitrio della Fiat, senza neppure la garanzia di una efficace azione della Com-

## SI E' SVOLTA IERI LA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA SOVIETICO-TEDESCA

# Bulgarian propone di cancelliere Adenauer lo scambio di ambasciatori tra Mosca e Bonn

Poco costruttivo discorso di Adenauer, che elude le proposte sovietiche con divagazioni propagandistiche - Un pranzo offerto dal presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 9. — Scambio di ambasciatori fra Bonn e Mosca, dove l'URSS e Repubblica federale appaiono le loro legazioni diplomatiche, e, dopo questo primo passo, incremento del commercio fra i due paesi, che sulla base di accordi a lunga scadenza, potrebbe assumere nei prossimi anni proporzioni molto più significative di quanto non abbia oggi tale e, in sintesi, il programma dei lavori che Bulgarian ha proposto oggi all'apertura dei negoziati con Adenauer e, nello stesso tempo, la prospettiva che la delegazione sovietica ha voluto indicare per i futuri rapporti fra i due paesi.

La posizione assunta dal cancelliere tedesco non prescinde invece da elementi di rispetto alle intenzioni, manifestate da lui e da alcuni suoi collaboratori, prima della sua partenza per Mosca. Egli intende la «normalizzazione» dei rapporti fra i due paesi non come lo stabilirsi di buone relazioni diplomatiche, economiche e culturali,

ma come la soluzione di un insieme di grossi problemi internazionali, in cui quelle relazioni vengono al terzo posto, dopo la liberazione dei criminali di guerra detenuti nell'URSS e dopo l'unità della Germania.

Diverse e, in una certa misura contrastanti, sono le due posizioni di partenza. Ma questa sola constatazione non deve dettare per il momento, premature note pessimistiche. Le divergenze iniziali erano conosciute. Tutto dipenderà, adesso, dal reciproco sforzo di avvicinamento, e, soprattutto, dallo spirito che animerà la delegazione tedesca. Quella dell'URSS è disposta ad agire con la buona volontà che ispirò i lavori di Ginevra. Spetta ai rappresentanti di Bonn muoversi in questa direzione.

Dieci minuti più tardi, finiti i convenevoli, è giunto il momento di dare avvio ai negoziati, e i giornalisti sono usciti dalla sala. Nuclei di fotografi e di cineoperatori tedeschi si sono allora precipitati su qualche vecchiaia e qualche ragazzino che se ne andavano per i fatti loro lungo la via Tolstoj: uno scolaretto dal capello rosso, con una cartolina più grossa di lui, ha dovuto restare una decina di minuti, impalato e intimidito sotto la mira di decine di «Leica».

Rimasti soli, i ministri, come si era detto ieri, hanno consacrato questo primo incontro di lavoro esclusivo ad uno scambio di discorsi in cui erano esposti i rispettivi punti di vista.

L'intervento di Bulgarian è stato più breve, ma nello stesso tempo, molto concreto, più attinente al tema centrale della conferenza che non quello di Adenauer. Lo stile del primo ministro sovietico è sempre molto sobrio. Dopo una stringata premessa, egli è entrato nel vivo della sua argomentazione, sottolineando come l'apertura di normali

rapporti corrisponda agli interessi di entrambi i paesi e vada nel senso della pace e della distensione europea. Gravissimi sono stati i danni del problema dell'unità tedesca. Non è possibile però ignorare oggi le difficoltà sorte con gli accordi di Parigi, come non è possibile ignorare la volontà stessa dei tedeschi, la situazione che si è creata in Germania con l'esistenza di due Stati sovrani e gli impegni internazionali sottoscritti per la soluzione di questo problema. I rapporti di-

plomatici fra i due Paesi facciano un comune anche un'indagine sulle questioni attualmente controverse; la loro assenza invece, crea ostacoli supplementari alla riunificazione della Germania.

In conclusione, Bulgarian ha proposto lo scambio degli ambasciatori e una discussione sugli sviluppi dei rapporti commerciali. Queste sono oggi ad un livello molto basso ed hanno carattere incerto. Per mezzo di accordi a lunga durata, dovrebbe di assumere domani un assetto stabile e una considerevole ampiezza. L'URSS pensa inoltre ad una cooperazione tecnica, scientifica e culturale fra i due Paesi, come ad uno scambio di informazioni industriali, agricole, commerciali, di turismo e di sportivi.

Nel suo discorso, Adenauer ha tentato di presentarsi come esponente di tutta la Germania, dichiarando che questo problema è un problema di tutto il mondo, e che l'URSS e il popolo tedesco, per una buona metà, il suo intervento ha avuto un orientamento nettamente propagandistico, destinato ad esaltare le intenzioni pacifiche del governo di Bonn, e a porre una non sia con qualche opportunità — il carattere difensivo dell'alleanza atlantica. Egli ha, comunque, sostenuto che nel suo Paese nessuno pensa di poter risolvere con una guerra i grandi problemi internazionali del momento.

Sullo argomento centrale della conferenza, egli ha sostenuto che per «normalizzare» i rapporti fra i due Paesi, bisogna risolvere almeno due questioni. In primo luogo ha posto quella dei criminali di guerra, denunciando che «rapporti normali sono impensabili sino a che questo problema resta pendente». Quindi ha affrontato il problema di una discussione che non intende sostituire conversazioni bilaterali a quelle che i quattro grandi devono tenere a Ginevra: la sua tesi resta quella di una Germania unita che dovrebbe essere libera di scegliere la sua alleanza e quindi di entrare nel Patto atlantico, salvando studiata più tardi la creazione di un sistema di sicurezza europea. Il cancelliere ha però negato di voler trasformare le questioni da lui sollevate in «condizioni preliminari» per un ricorso sulle relazioni diplomatiche, che egli pure considera della mas-



MOSCA — Bulgarian e Adenauer prima dell'inizio del colloquio nella Sala dei marmi (Telefoto)

## IL GRUPPO FANFANI SI CONFERMA NEMICO DI UN RINNOVAMENTO DEMOCRATICO

# Moro annuncia un progetto governativo che viola la norma della Costituzione

Si conserva la competenza dei tribunali sui civili distorcendo l'art. 103 della Costituzione - La manovra reazionaria di Fanfani sottolineata nei commenti di stampa - Lunedì la decisione del governo

Il ministro della Giustizia, Moro, dopo un colloquio di una e mezzo con l'onorevole Segni, ha reso noto che il progetto di legge di riforma della giustizia, in materia di competenza dei tribunali civili, è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il progetto prevede che i tribunali civili continueranno a giudicare sui civili, ma che la competenza dei tribunali militari sarà estesa a tutti i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare.

Il ministro Moro ha, quindi, così precisato, riassumendo il contenuto degli emendamenti: 1) tutti i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare, sono trasferiti al giudice ordinario; 2) i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare, sono trasferiti al giudice ordinario; 3) i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare, sono trasferiti al giudice ordinario.

La riforma della giustizia, secondo il ministro Moro, è un progetto di legge di riforma della giustizia, in materia di competenza dei tribunali civili, è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il progetto prevede che i tribunali civili continueranno a giudicare sui civili, ma che la competenza dei tribunali militari sarà estesa a tutti i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare.

La riforma della giustizia, secondo il ministro Moro, è un progetto di legge di riforma della giustizia, in materia di competenza dei tribunali civili, è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il progetto prevede che i tribunali civili continueranno a giudicare sui civili, ma che la competenza dei tribunali militari sarà estesa a tutti i reati di natura militare, compresi quelli relativi alla simulazione di infermità per sottrarsi al servizio militare.

## Responsabilità della CISL

Vale la pena di ricordare, comunque, il tentativo compiuto nella nota del Popolo di fare tornare la discussione sul fatto di essere membri della CISL e della UIL. Hanno sottoscritto un accordo sui tempi di lavorazione molto precisi (perché da allora la Fiat ha stipulato un accordo nazionale, che ha limitato il costo e che non sia un mezzo per il lavoro e che, soprattutto, a questo fine, difenda i lavoratori dalle conseguenze del taglio sempre più vasto e sistematico dei tempi di lavorazione e delle tariffe di cottimo).

La Fiat ha compiuto un vero e proprio attentato all'interno della C. I. e all'accordo confederale sui compiti della C. I., escludendo i membri eletti nelle liste FIOM dalle trattative dopo il voto, calcolando di un preciso diritto, accendo manifestando il loro dissenso all'accordo stipulato dalla Fiat. Appoggiando questa esclusione e continuando le trattative in modo separato e segreto i membri della C. I. della CISL e UIL, si sono posti obiettivamente complici di questo attentato. Dalle nostre precise accuse su questo punto essi si sono difesi rinvocando non di aver fatto risulterà nel verbale dell'accordo del 18 luglio, ma che afferma che « per non ritardare, così come non hanno mai fatto, con la loro firma, un testo, compiendo un atto che non è mai stato autorizzato dalla C. I. ».

Abbiamo preso atto di questa dichiarazione, ma il presidente che i membri della CISL non si rendono conto che proprio con questo trattato separato, con l'esclusione di una parte della C. I., è stato attentato alla unità e al compito delle Commissioni Interse.

I membri della CISL, non sono a noi che si riferiscono, ma a noi che si riferiscono, e che oggi, per il loro comportamento, la C. I. è divisa di fronte al padrone e che sono state fatte gravi concessioni alle tesi del padrone sui tempi.

Ecco quindi la necessità di riunire i punti della C. I. in definitiva, di unire i punti, per la difesa dei lavoratori dall'azione della Direzione, per il loro interesse, per il loro diritto di lavorare a ritmo di cottimo, e non gli garantisce il reclamo e non gli garantisce la difesa della C. I. Si tratta inoltre del fatto che l'azione non di nessuna garanzia, sulla comunicazione dei tempi quando sono in assetto, cioè proprio nel periodo in cui il lavoratore ha diritto di contrattare il suo tempo.

Se la direzione potrà calarsi nel modo più ampio di queste cause i pericoli per i lavoratori sono gravissimi. E' la responsabilità di questo vicenda su chi, con un accordo separato, ha legalizzato quello che è un inammissibile arbitrio della Fiat, senza neppure la garanzia di una efficace azione della Com-

## Grazia assolto dai giudici militari Bastianelli e Cantagalli condannati

La concessione della condizionale e delle attenuanti ha consentito la scarcerazione dei due giornalisti - La vigorosa arringa di Umberto Terracini

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
BOLOGNA, 9. — Per la prima volta nell'era di una giunta militare, il Tribunale di Bologna questa sera alle 20.35, ha pubblicato, su un foglio di giornale, la sentenza di condanna a tre anni di reclusione militare, con la condizionale, dei due giornalisti Bastianelli e Cantagalli, che hanno assolto, sia pure con la formula dubitativa, il compagno Giuseppe Cantagalli, di Lago, dirigente della sezione locale del PCI, e a sette mesi di reclusione militare, il compagno Renato Bastianelli di Ancona, membro della segreteria della Federazione provinciale del PCI e consigliere provinciale.

Per questi due compagni il Tribunale ha concesso i benefici di legge, cosicché sono stati scarcerati a giornata. Il primo processo ad essere celebrato è quello contro il compagno Giuseppe Cantagalli, di cui si è detto ieri.

Il secondo processo è quello contro il compagno Renato Bastianelli, di cui si è detto ieri. Il Tribunale ha concesso i benefici di legge, cosicché sono stati scarcerati a giornata. Il primo processo ad essere celebrato è quello contro il compagno Giuseppe Cantagalli, di cui si è detto ieri.

Il terzo processo è quello contro il compagno Renato Bastianelli, di cui si è detto ieri. Il Tribunale ha concesso i benefici di legge, cosicché sono stati scarcerati a giornata. Il primo processo ad essere celebrato è quello contro il compagno Giuseppe Cantagalli, di cui si è detto ieri.

## Telegramma a Moro della D.C. di Brescia

BRESCIA, 9. — La segreteria provinciale della D.C. di Brescia, in seguito all'arresto, per ordine della Procura militare di Milano, del compagno dott. Angelo Neroni, membro della segreteria della Federazione provinciale del P.C.I., ha inviato all'on. Moro, ministro di Grazia e Giustizia, il seguente telegramma: « Interpretare pensiero democratico cristiano ed opinione pubblica auspicando severa revisione norme legislative di cui: cittadini assicurando competenza giudici magistratura ordinaria conformi norme costituzionali. — Boni, segretario provinciale della D.C. di Brescia ».

## Si aprirà stamane a Livorno il convegno per le libertà nell'IRI

LIVORNO, 9. — Domani mattina alle 9 si apriranno all'Arena Astra, i lavori del convegno promosso dalla FIOM per la recolonizzazione della vita di fabbrica nelle aziende IRI - ETM - COGNE. Tale manifestazione sarà aperta dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il presidente Giovanni Gronchi compie oggi 68 anni. Nella lieta ricorrenza poriamo al Capo dello Stato i più fervidi auguri.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL. Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario generale compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL.











Telefono diretto numero 683-869

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

COSTITUITO DALLA CAMERA DEL LAVORO

## Un fondo fra i lavoratori romani per sostenere la lotta degli edili

Tutte le categorie chiamate a contribuire - La prima offerta dei ferrovieri Si prepara lo sciopero di due mezza giornate per mercoledì e giovedì

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di costituire un fondo per sostenere le spese della lotta che gli edili svolgono in questi giorni. A contribuire a questo fondo sono stati chiamati tutti i sindacati di categoria, i quali hanno risposto con slancio alla giusta proposta che vuol sostenere una battaglia vitale per tutte le categorie lavoratrici romane. Il sindacato dei ferrovieri ha già versato 10.000 lire. Imprescindibili sono stati assunti dagli alimentari, gli elettricisti, i gasisti, i postelegrafonici, gli autotrasportatori, i poligrafici e i metalurgici.

**Convegno per la rinascita dei Lepini Valsacco**  
Domani alle ore 9 nei locali della sezione del P.C.I. di Colferro si terrà il convegno dei dirigenti comunisti del Lepini Valsacco per esaminare la situazione economico-sociale della zona e per stabilire l'azione che i comunisti svolgeranno a sviluppare per assicurare la rinascita e il progresso del paese di Lepini-Valsacco.

**SETTE COLLI**  
**Posta a Cinecittà**

Malgrado le molteplici proteste degli abitanti, il nuovo vasto quartiere sorto nei pressi di Cinecittà non è dotato di un moderno ed efficiente ufficio postale, telegrafico e telefonico. I due uffici attualmente funzionanti, uno negli stabilimenti di Cinecittà e l'altro al centro del Quadraro, sono oppressi da locali assolutamente insufficienti. La direzione provinciale delle poste è perfettamente consapevole della gravità della questione: ma finora nessun intervento concreto per eliminare ciò che ormai è diventato una assurdità, è venuto da quella parte.

**Carabinieri a cavallo contro braccianti a Pratica**

A Pratica di Mare, i carabinieri a cavallo sono gravemente intervenuti contro 60 donne braccianti. L'intervento è stato sollecitato e ottenuto dal possidente Azelia Mariani. La carica ha investito anche alcune donne in stato interessante. In questa azienda era accaduto che le donne braccianti si fossero a un certo punto rifiutate al trattamento retributivo cui erano sottoposte dal padrone. Lavoravano dieci ore al giorno e percepivano un salario inferiore a quello del contratto. Alle giuste rivendicazioni delle donne, l'azienda ha allontanato quelle che protestavano. Le donne, però, si sono presentate ieri al lavoro: contro di esse il Mariani ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Pratica. La segreteria provinciale della Federbraccianti ha inviato un lettera di protesta all'Unione degli agricoltori.

**Per il Mese della stampa**

Ecco l'elenco delle numerose manifestazioni che hanno luogo per il Mese della stampa in questa città e nella provincia:  
**OGGI:** Cerveteri, comizio ore 20, Italo Maderoli; Laticia, comizio ore 20, Fadda. **DOMANI:** San Lorenzo, comizio ore 20, Tiburini; comizio ore 18, U. Cerroni; Subiaco,

## Si estende l'agitazione per il conglobamento

La decisione dell'assemblea della Zecca

Dopo l'energica presa di posizione dei postelegrafonici che hanno minacciato lo sciopero se il governo, alla riapertura della Camera, non presenterà la legge sul conglobamento, anche il sindacato provinciale degli statali ha ritenuto opportuno convocare la categoria in assemblea. L'assemblea ha ribadito la necessità di un conglobamento unitario, con il consenso di tutti. In particolare l'assemblea ha richiesto una più giusta progressione economica per i gradi e categorie medie e inferiori; il conglobamento di tutti i dipendenti con D. Vittorio. In particolare l'assemblea ha richiesto una più giusta progressione economica per i gradi e categorie medie e inferiori; il conglobamento di tutti i dipendenti con D. Vittorio. In particolare l'assemblea ha richiesto una più giusta progressione economica per i gradi e categorie medie e inferiori; il conglobamento di tutti i dipendenti con D. Vittorio.

## Comprava la merce a rate e la rivendeva in contanti

Arrestato l'autore di truffe per 18 milioni

Teri è stato tratto in arresto Sante Mancinelli di 54 anni, pensionato, a causa di una truffa di cui si era servito per acquistare una casa. Mancinelli era stato arrestato per aver truffato un certo numero di persone. Mancinelli era stato arrestato per aver truffato un certo numero di persone. Mancinelli era stato arrestato per aver truffato un certo numero di persone.



LA FOTO del giorno

L'autunno è ormai alle porte. Anche quest'anno l'estate è trascorsa e cominciano le prime piogge. Per fortuna, a Roma, il maltempo finora si limita alla prima metà del giorno, come accadeva ieri, lasciando nel pomeriggio il sole al sereno. Durerà così, o almeno anche a Roma, brava giornata come lascia prevedere la furia degli elementi nel nord?

## SPAVENTOSA SCIAGURA SUL LAVORO IN VIA GENZANO

Un operaio in fin di vita dopo un volo da venti metri

Il giovane lavorava su un'impalcatura resa viscosa dalla pioggia all'altezza del sesto piano - Un'inchiesta della P.S. per accertare le responsabilità dell'incidente

Un manovale di 18 anni è precipitato ieri mattina dal sesto piano di un edificio in costruzione di via Genzano. Dopo un volo di oltre 20 metri, egli ha urtato contro un terrazzino del pianoterra ed è rimbalzato su un mucchio di pozzolana rimanendovi esanimato. Al San Giovanni, il giovane è stato ricoverato in corsia in stato comatoso. I sanitari nutrono poche speranze di poterlo salvare. La polizia ha immediatamente aperto un'inchiesta sul fatto. Il manovale era stato trasportato al San Giovanni. Sulla macchina è salito, oltre al vivo, anche l'operaio R. Di Vito, di 37 anni, di via Casilina, 737. Interrogati del sottufficiale di servizio al posto di P. S. di pronto soccorso, i due operai non hanno saputo fornire alcun particolare sulle cause ed il momento dell'incidente. Pinardi, però, si è presentato all'ospedale anche il camionista del cantiere, cui non fu detto di scendere al sesto a spazzare i pavimenti.

## GRAVE ABUSO PADRONALE ALLA FATME

Si tenta di impedire la raccolta delle quote

Un grave episodio, che i lavoratori segnalano alla Commissione parlamentare d'inchiesta, è venuto fuori dalla raccolta delle quote. Si tenta di impedire la raccolta delle quote. Si tenta di impedire la raccolta delle quote. Si tenta di impedire la raccolta delle quote.

## L'autista di Jeppson muore in un incidente

Il popolare calciatore ricoverato a Latina

L'automobile con a bordo il centravanti del Napoli è capottata sul luogo dell'incidente e i tre occupanti hanno portato i primi soccorsi ai due feriti. Durante il trasporto all'ospedale di Latina, l'autista è morto. Il calciatore Jeppson è stato ricoverato all'ospedale di Latina. L'autista è morto. Il calciatore Jeppson è stato ricoverato all'ospedale di Latina.

## Impressionante coincidenza dei movimenti di Giuseppe F. con quelli di Antonina Longo

Non è stato trovato però alcun indizio specifico a carico del presunto contrabbandiere arrestato a Taranto - Si cerca anche un soldato - Interrogatori in questura - L'episodio delle rose acquistate da Ninetta

Giuseppe F., il presunto contrabbandiere tenuto in arresto a Taranto, che probabilmente verrà trasferito nei prossimi giorni a Regina Coeli, è l'assassino di Ninetta Longo? Gli investigatori incaricati di compiere le indagini sull'effettivo reato del Longo sono discesi nel formulare una risposta. Alcuni, infatti, pensano che l'uomo possa aver compiuto l'omicidio, pur non essendo stati raccolti a suo carico tranquilli indizi di colpevolezza. Altri invece, come dell'altro che egli sia completamente estraneo al crimine e che soltanto un susseguirsi di fortunate circostanze ha dato l'idea di qualche sospetto.

Giuseppe F., in effetti, non è un uomo di grande statura e a fine del 1918, da una famiglia di gente onesta. Il padre, che era un funzionario molto stimato, lo avviò agli studi, insieme con il fratello (che attualmente presta servizio nell'esercito come volontario di maggio). Giuseppe F. stava per concludere i suoi studi di ragioneria quando, sulla scia di altre migliaia di giovani, ingannati dalla propaganda imperiale, abbandonò gli studi e si arruolò nella fanteria. Dopo un anno di servizio di sergente pilota, in un combattimento di squadriglia fu ferito e successivamente fece la conoscenza con i vari fratelli. Esuberante e un poco picchiatello, non tardò a farsi strada e a guadagnarsi, oltre numerose ricompense al valore, anche la promozione a capitano. L'8 settembre, quando si trattò di fare una scelta tra l'obbedienza al governo italiano e l'avventura al servizio dei tedeschi, l'ex studente di ragioneria non ebbe un attimo di perplessità: fu agli arresti, per aver aiutato la caccia, ponendosi alle dipendenze della repubblica di Salò.

Anni sereni Nel 1945, conclusa miseramente la sua avventura, Giuseppe F. venne tratto in arresto e rinchiuso in un campo di concentramento nei pressi di Ancona. Dopo qualche tempo venne rilasciato e riassunto al servizio. Furono questi gli anni più sereni della sua esistenza; a Portofino conobbe una insegnante e si sposò; dall'unione nacque due figli. Ma Giuseppe F. si stancò presto di quella vita regolare e monotona; abbandonò la moglie e i figliolotti e si recò in un'altra città.

## Lutto

È deceduto il compagno Sergio Fiori della cellina ATAC di S. Paolo i funerali avranno luogo alle 10, in via S. Paolo, a cura della ditta di S. Giovanni. A famiglia dell'Espresso le condoglianze dei comunisti della cellina ATAC.

## Celpise a bastonate la propria rivale

Una base aerea scatenata è avvenuta ieri sera verso le 22 e 10 al vicolo del Campanile, richiamando l'attenzione di numerose persone. Tale M. B. aveva dato in quel luogo appuntamento ad una certa G. C., di 38 anni abitante in via Borgo Pio 26 per riferirle che sua moglie aveva in mano proposte piuttosto violente e che per la C. prendere le necessarie precauzioni. Secondo, mentre i due erano discesi su, da farsi, è giunta alla spalla della donna la temuta signora B. armata di un nodoso bastone e in compagnia del figlio Roberto. In un baleno la nuova venuta si è scagliata sulla C. colpendola ripetutamente con il bastone riproponendo perfino il tacco della scarpa come arma contundente e gridando in facciata i forti che aveva sopportato a causa di colei che in quel momento stava picchiando di santa ragione. Più tardi, seduto il tumulto dall'intervento di alcuni passanti, la C. si è fatta accompagnare all'ospedale di S. Spirito dove è stata medicata e giudicata guaribile in 6 giorni.

La compagnia di un uomo per acquistare degli oggetti. La testimonianza della commessa mercante di via Torino coltiva con quella rilasciata dal farmacista di Camerino, amico del dott. Gasparri, il quale, come i lettori ricorderanno, ebbe a dichiarare che la polizia di aver incontrato in una traversa di via Nazionale Antonina Longo che camminava lentamente in compagnia di un uomo.

## Un nuovo particolare

Un altro particolare della traccia di mistero giuocato dalla domestica di Masciacchio è venuto alla luce ieri. Si tratta di un particolare che, seppure scarsamente utile ai fini delle indagini, serve però a precisare i sentimenti che animavano il povero Longo, quando si dovette dire il suo addio. Si tratta di un particolare che, seppure scarsamente utile ai fini delle indagini, serve però a precisare i sentimenti che animavano il povero Longo, quando si dovette dire il suo addio. Si tratta di un particolare che, seppure scarsamente utile ai fini delle indagini, serve però a precisare i sentimenti che animavano il povero Longo, quando si dovette dire il suo addio.

La Mobile ha interrogato i principali testimoni dell'inchiesta: Nino Branciaro, domestica del dottor Pebrini, la signora Camerino Rosina, che fu grande amica della Longo alla quale confezionò anche degli abiti, Giannina Salvi, la signora Marsili e altri. In piazza S. Emerenziana proseguono le indagini della polizia di ricerca di altri testimoni. Gli agenti hanno mostrato le foto di alcune persone sospette al signor Cotroneo di via Nemorensi e alla signorina Maria Scandola.

I carabinieri, dal canto loro stanno conducendo indagini sul misterioso «Antonio», su Victor S. e su un militare dei quali ancora non è stata trovata la minima traccia.

## Letture sceneggiate di «Ultima edizione»

Ogni alle ore 17.30 avrà luogo all'Associazione Artistica internazionale in via Marcutia 54 in occasione dell'XI anniversario della Romania, una lettura sceneggiata della commedia romana di Mihai Sebastian «Ultima edizione».

## CONVOCAZIONI

Partito La Commissione d'organizzazione della Sezione di via S. Paolo è convocata per il giorno 10, alle ore 17,30, in via S. Paolo, a cura della ditta di S. Giovanni. A famiglia dell'Espresso le condoglianze dei comunisti della cellina ATAC.

## OASI

Una grande produzione creata per il Cinemascope

Pierre Brasseur e Cornell Borge in un appassionante momento di «OASI», lo spettacoloso Cinemascope realizzato da Yves Allégret e interpretato anche da Michèle Morgan, che la 20th Century-Fox è orgogliosa di presentare sui nostri schermi.

## RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 10, 14, 20, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

## Abbonatevi a CRITICA ECONOMICA

Invando L. 2.000 a EDITORI RIUNITI Via T. Salvini, 8, c.c. 1-885

## ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO VENEREE Cure rapide premitrinali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

## DISFUNZIONI SESSUALI

Visite e cure premitrinali Orario: 9-13; 16-19; festivi: 10-12 e per appuntamento Tel. 488.644 ogni ordine. Direttore: Prof. Grand'Urs. DI BERNARDIS Specialista Dermosifilografato Docente St. Med. Roma Piazza Indipendenza 5 (Stazione) (Aut. Pref. 5-11-52 n. 21393)

## DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.291 - Ore 8-20 - Festi: 8-13 Aut. Pref. 7-5-52 n. 21547



OCCORRE COSTRUIRE NUOVI QUARTIERI, NON NUOVE BORGATE!

Le donne di Tormarancia protestano in Comune contro il sovraffollamento nei nuovi palazzi

L'occupazione dimostrativa del disabitato ospizio dei ciechi - In un appartamento di due stanze vivono perfino 21 persone - Gli attacchi della «celere»

Tormarancia, finalmente, ha cessato di esistere, o almeno il Sindaco, ing. Rebecchini, dando un colpo di piccone ad una baracca di quella famosa borgata, saranno sette o otto mesi fa. Ebbene, nel giro di pochi mesi, è puntualmente giunta la smentita. E venuta fuori dai tribolati abitanti di Tormarancia, gente che da anni ed anni attende una sistemazione decente, un alloggio civile.

Nazzerano Buschi. Da questo incontro è risultato che il Comune si adopera per assicurare un sussidio a cinque famiglie di sfrattati e per trovare un ricovero alle oltre 50 famiglie, fosse pure (se sarà possibile, alla caserma Lamarmara, come esprimevano i desideri delle manifestanti. Inoltre è stata data assicurazione che sarà fatto il possibile per dare l'assistenza sanitaria ai 47 t.b.c.



La delegazione delle donne di Tormarancia in Campidoglio

La delegazione delle donne di Tormarancia in Campidoglio. Il loro furore, al seno, gli agenti hanno iniziato l'attacco. Le donne, stimate in un appartamento di due camere, Rebecchini s'illudeva di aver risolto il problema. Ma noi lo abbiamo detto e lo ripetiamo: non bastano le case, che, di destra, arrivano sempre dopo una lunga lotta popolare - e i reggioni nuovi quartieri: occorre che le case sorgano insieme al servizio, secondo criteri urbanistici e civili. Altrimenti si rischia di costruire nuove borgate: lo dimostra proprio l'esperienza di Tormarancia che espongiamo.

Una giovane donna rapinata in un viottolo di Portonaccio

Uno sconosciuto che l'aveva avvicinata in piazza della Repubblica chiedendo un'informazione l'ha aggredita e derubata di 6000 lire

Un nuovo gravissimo atto di banditismo è stato commesso ieri alla vigilia di Ferragosto, in una via di Portonaccio, dove una donna di 19 anni, Anna Fabianelli, residente ad Arezzo, venditrice ambulante di stoffe, giunta da qualche giorno nella nostra città per svolgere alcuni affari.

Una storia italiana

Una accorata lettera è giunta da una ragazza di Lido di Lavinio, Stefania Pomponi. La sua storia è una tipica storia italiana: il padre, appena guarito da una gravissima malattia, si trova, disgraziatamente, l'anno scorso su una povera sedia S AV in servizio da Termini a Piazza Mirri, che, giunta all'altissima della Miramella, fu costretta a una brusca frenata.

Osservatorio

Una accorata lettera è giunta da una ragazza di Lido di Lavinio, Stefania Pomponi. La sua storia è una tipica storia italiana: il padre, appena guarito da una gravissima malattia, si trova, disgraziatamente, l'anno scorso su una povera sedia S AV in servizio da Termini a Piazza Mirri, che, giunta all'altissima della Miramella, fu costretta a una brusca frenata.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME CINEMA Delitto alla televisione Tre uomini intorno a un'attrice di televisione più bella che brava e soprattutto più perversa: l'ex matito, un viscido avventuriero, uno scrittore per la TV, autore di una rubrica intitolata «Delitto perfetto», caduto nelle spire e ricattato dalla donna a suon di dollari, un realista della stessa società televisiva, animato soltanto dal desiderio di prendere il posto del secondo e perdutamente innamorato della perfida creatura.

Primi impegni dei giovani per la diffusione di domani

Per la giornata di diffusione straordinaria di domani sono già pervenuti i seguenti significativi impegni da parte dei giovani di Appio (250 copie), Universitari (250), Finocchio (250), Oltia Lido (200), Cassia (200), Torpignataria (150), Garbatella (150).

Una giovane donna rapinata in un viottolo di Portonaccio

Un nuovo gravissimo atto di banditismo è stato commesso ieri alla vigilia di Ferragosto, in una via di Portonaccio, dove una donna di 19 anni, Anna Fabianelli, residente ad Arezzo, venditrice ambulante di stoffe, giunta da qualche giorno nella nostra città per svolgere alcuni affari.

Una storia italiana

Una accorata lettera è giunta da una ragazza di Lido di Lavinio, Stefania Pomponi. La sua storia è una tipica storia italiana: il padre, appena guarito da una gravissima malattia, si trova, disgraziatamente, l'anno scorso su una povera sedia S AV in servizio da Termini a Piazza Mirri, che, giunta all'altissima della Miramella, fu costretta a una brusca frenata.

PICCOLA CROVACA

IL GIORNO - Oggi sabato 10 settembre (23-25) S. Nicola. Isole sorgo alle 5,36 e tramonta alle 18,41. Bollettino demografico - Nati: maschi 3, femmine 4. Morti: maschi 32, femmine 31. Morti: 36. Bollettino meteorologico, Termometro di ieri: minimo 18,4, massima 23,3. VISIBILE E ASCOLTABILE - RADIO - Programma nazionale: ore 12,35 Musica operistica; 13: Teatro in forma; 14: Chiusura della Mostra cinematografica di Venezia; 15: Schemmi; 16: La storia di Giulietta e Romeo; 17: Concerto; 18: Concerto sinfonico; 19: Concerto sinfonico; 20: Concerto sinfonico; 21: Concerto sinfonico; 22: Concerto sinfonico; 23: Concerto sinfonico.

CORSO CINEMA LINDA DARNELL VITTORIO DE SICA SOPHIE DESMARETS CON LA PARTECIPAZIONE DI PEPPINO DI FILIPPO NADIA GRAY ELSA MERLINI PIERRE GRESSOY ROSSANO BRAZZI GLI ULTIMI 5 MINUTI GIUSEPPE AMATO PRODUZIONE G. AMATO - EXCELSA FILM

TEATRI ARTI: Piccolo teatro dell'opera, ore 21: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. COMEDIE: Piccolo teatro dell'opera, ore 21:15: «La persiana di Allah» di grande richiesta. PALAZZO SISTINA: Ore 15,30, 18,45, 21,45 «Questo è il cinema». CINEMA-VARIETA' Albarella: I cavalieri di Allah con K. Grayson e rivista. Ambra-Jovinelli: Sanguine di Canino con S. Tracy e rivista. Arena Aro: Il padre della sposa con S. Tracy e rivista. Epiceria: Mayerling con C. Loyez e rivista. Principe: Modelli di lusso e rivista. LEGGERI - ELEGANTI solo dal SARTO DI MUDA, troverete vestiti, casacche e pantaloni in popelin, alpaga e fresco.







COMPATTO SCHIERAMENTO IN DIFESA DEL NUOVO CONTRATTO

# Hanno scioperato al 98% i lavoratori della Richard Ginori di Livorno e Pisa

Adesione della UIL a Livorno - Compatta partecipazione a Firenze e a S. Cristoforo - La direzione dello stabilimento di Lambrate si impegna a trattare alla vigilia della lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 9. — Alla Richard Ginori di Livorno, una delle fabbriche più moderne e attrezzate d'Europa per la fabbricazione di isolatori, le maestranze hanno abbandonato in massa il lavoro alle 14, ora fissata per l'inizio dello sciopero nazionale di due ore che ha investito tutto il complesso industriale. La percentuale degli scioperanti, secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali a seconda di 97-98 per cento.

La compattezza dello sciopero, cui ha aderito qui a Livorno anche la UIL, rientra nella normalità della fabbrica, la cui maestranza per tradizione hanno uno spiccato orientamento unitario come si può rilevare dai risultati delle recentissime consultazioni per il rinnovo della Commissione interna: su un totale di 265 dipendenti fra operai e impiegati la C.G.I.L. ha ottenuto 208 voti, la UIL indipendenti 33 e la lista degli impiegati indipendenti 10, la CISL, non esiste.

Non ha partecipato la lista neofascista della CISNAL, esclusa dalle elezioni in seguito ad una lunga agitazione condotta dalle organizzazioni sindacali di fabbrica che fanno capo alla CISL e alla C.G.I.L.

Alle 15.30, nella sede della Riforma, tutti gli operai che lavorano nei reparti più esposti al pericolo della sciopero, per discutere le loro particolari rivendicazioni.

## Nelle fabbriche fiorentine

FIRENZE, 9. — Altissime percentuali di partecipazione allo sciopero si sono registrate nei stabilimenti fiorentini della Richard Ginori. La partecipazione dei lavoratori della fabbrica di Sesto Fiorentino è stata del 100 per cento; allo stabilimento di Rifredi il 98 per cento degli operai, il 90 per cento nello stabilimento di Doccia.

## SINGOLARE PROCEDURA DEL MINISTRO DEL LAVORO

# Nominato un commissario a la Cooperativa Garibaldi

Il Consiglio disciolto era stato eletto da solo un mese

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 9. — Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, secondo quanto ha informato ieri sera l'agenzia ANSA, ha scelto il Consiglio di amministrazione della cooperativa marmata «Garibaldi», e ha nominato per la stessa un commissario governativo nella persona della medaglia d'oro al V.M. comandante Cesare Rosasco, che dovrà restare in carica per sei mesi.

La dichiarazione del ministro non sono convinti, dimostrandoci che il decreto del suo decreto. Solo da un mese, infatti, era stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione della «Garibaldi», e sarebbe stata, oltre a tutto, nominata una commissione di esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.



Un impressionante documento sull'occupazione delle terre in Sicilia: i contadini di Licata (Agrigento), si portano verso il feudo Gaffe

## ALESSI E MILAZZO DEVONO MANTENERE LE PROMESSE DEL 1950

# Tredicimila contadini si sono conquistati la terra ma ancora froppe forze sabotano la riforma in Sicilia

L'ERAS è il primo a non far rispettare il limite dei duecento ettari alla proprietà latifondistica Su duemilacinquecento piani di trasformazione agraria solo ottocento sono stati approvati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO, 9. — Alcuni giorni fa, essendo già in pieno sviluppo il movimento di occupazione delle terre, l'Ente per la riforma agraria in Sicilia penso bene di diffondere, attraverso un apposito ufficio stampa, una sorta di bilancio statistico della sua attività in ordine alla applicazione della legge di riforma agraria approntata cinque anni fa dal Parlamento siciliano dopo lunghe e dure lotte nel Paese e dopo complessi e volte drammatici dibattiti parlamentari.

Il bilancio fornito dall'ERAS ci informa che le denunce presentate dai proprietari sono state 1890 per 433.291 ettari e che, di queste denunce, fino ad ora sono state emanate 165 per 386.397 ettari. Nessuno viene fatto alle denunce non presentate, cioè alle azioni volte per saldare, con gli opportuni accertamenti di ufficio, le «casi» della riforma agraria.

Con la relazione del segretario generale, on. Cesare Milazzo, si può dire che il processo di riforma agraria in Sicilia è in corso ed è questo il risultato immediato a cui tende l'attuale movimento con la rivendicazione dei 3000 ettari entro il 31 ottobre.

C'è poi da ottenere l'applicazione rigorosa del limite superfluo di permanenza di 200 ettari alla proprietà latifondistica contenuta nella legge. Questa norma non è stata fino ad ora applicata in nessun caso. Anzi addirittura negli uffici dell'ERAS si sostiene con l'appoggio di argomenti teorici che il limite a 200 ettari non sarebbe applicabile. Teorie di tal fatta risultano nella pratica molto comode e tranquillizzanti per tutti quei proprietari i quali, pur dopo l'applicazione del primo esproprio, sono rimasti in possesso di estensioni di terra ben superiori ai 200 ettari.

Un intero titolo della legge è dedicato agli obblighi di trasformazione che impongono sui proprietari; sanzioni di varia natura sono previste per gli inadempimenti stabilite sono le procedure e i termini da rispettare per la compilazione, la approvazione e la esecuzione dei piani di trasformazione. Ma nella realtà tutto questo è rimasto lettera morta. Risulta infatti che su circa 2.500 piani presentati solo 800 sono stati approvati e certo la cifra dei piani esecutati è ancora più esigua. E non si può dire che questa situazione deve essere molto vicina allo zero. Nella provincia di Ragusa, dove per la struttura delle campagne e per la presenza di un proletariato agricolo particolarmente numeroso, la trasformazione agraria ha più importanza che altrove, su 225 piani presentati, solo 6 sono stati approvati. La questione non è tanto tecnica o burocratica, quanto strettamente politica: l'allezzeria di Restivo con gli agrari era stretta attorno ad un tema su cui giorno per giorno si sacrificava la riforma agraria in tutta la sua implicazione.

## LA RELAZIONE DI MASSINI AL CONSIGLIO DEL S.F.I.

# I ferrovieri pronti a entrare in azione se il governo non manterrà gli impegni

Scimilli parla sulla difesa delle libertà nei posti di lavoro

Con la relazione del segretario generale, on. Cesare Milazzo, si può dire che il processo di riforma agraria in Sicilia è in corso ed è questo il risultato immediato a cui tende l'attuale movimento con la rivendicazione dei 3000 ettari entro il 31 ottobre.

## ALLO STABILIMENTO SAPIC DI BARI

# Una pistola e un pugnale in un cassetto di un capo reparto

Le maestranze hanno scioperato compatte in segno di protesta

BARI, 9. — Profonda impressione hanno suscitato fra i lavoratori e fra l'opinione pubblica della città i motivi che hanno indotto i lavoratori della S.A.P.I.C. di Bari a sospendere per una ora il lavoro in tutti i turni con una partecipazione del cento per cento dalle maestranze.

## MENTRE SI LASCIA CHE LA «TERNI» VIOLI GLI ACCORDI

# Diffidati uno ad uno dalla questura i 123 operai licenziati dal Recentino

Chieste le trattative per il pallo mezzadria

TERNI, 9. — I lavoratori licenziati dalle imprese appaltatrici dei lavori per la costruzione di una centrale idroelettrica del Recentino, continuano a recarsi a lavorare, unitamente agli altri operai. Come è noto tale fatto è stato deciso al termine della discussione della settimana scorsa che gli operai effettuavano con compattezza e combattività. Contemporaneamente a questa nuova forma di lotta, i lavoratori hanno redatto un memoriale che sarà loro consegnato nella settimana prossima al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle due Camere.

## E' STATO CONCLUSO IL CONTRATTO PROVINCIALE

# Notevoli miglioramenti per gli edili di Frosinone

Infine sono stati ottenuti aumenti della percentuale per ferie, gratificazioni, ecc.

FROSINONE, 9. — Nei giorni scorsi è stato firmato, nella sede della Unione Industriale, il nuovo contratto provinciale per i lavoratori edili di Frosinone, con decorrenza il 1° agosto del 1955. Il contratto è stato firmato per tre anni, con un articolo che prevede per i lavoratori un aumento del 10 per cento del salario di base, di cui 5 per cento per la parte di lavoro di notte e 5 per cento per la parte di lavoro di giorno. Sono stati ottenuti aumenti della percentuale per ferie, gratificazioni, ecc. che passa dal 10 per cento al 15,70 per cento. Il contratto è stato firmato con decorrenza il 1° agosto del 1955. Il contratto è stato firmato per tre anni, con un articolo che prevede per i lavoratori un aumento del 10 per cento del salario di base, di cui 5 per cento per la parte di lavoro di notte e 5 per cento per la parte di lavoro di giorno.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.

## CONVEGNO SULLE LIBERTÀ NEGLI STABILIMENTI MILITARI

# Taranto 9. In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari.

TARANTO, 9. — In preparazione del convegno provinciale sulla difesa delle libertà e sulle condizioni di vita dei lavoratori nelle fabbriche e nei cantieri, indetto dalla Camera del Lavoro per il 18 settembre, è stato tenuto a Taranto, convocato dal Sindacato Difesa dei stabilimenti militari. La partecipazione e gli interventi hanno chiaramente denunciato la grave situazione del fatto esistente negli stabilimenti militari. Il convegno è stato presieduto dal comandante Rosasco, che ha sottolineato le ragioni che il decreto stesso ha ispirato. Comunque, il decreto fissa dei termini ben precisi, termini che noi ci auguriamo siano non solo rispettati, ma nel limite del possibile, abbreviati. E' anche auspicabile che al comandante Rosasco, figura ben nota negli ambienti marittimi genovesi, si affianchi un elemento tecnico ed esperti di cooperazione allo scopo di salvaguardare il valore e il significato delle cooperative dei marittimi, perché essa possa essere un organismo di riferimento per i propri soci e per i lavoratori che in essa sono iscritti.



